



# UNIVERSITÀ DI PARMA

Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali

## Collage

*collezione di frammenti  
d'immagine*



**Comunicazione visiva =  
= composizione grafica di testo + immagine**

**E allora?**

**...**

**Facciamo un collage!**

**realizzare il manifesto usando la tecnica del collage che permette di aggirare le difficoltà di  
chi dice non sapere disegnare, quindi**

**buttatevi!**

## III esercitazione – immagine complessa

L'esercitazione (che potete fare anche in coppia) consiste nella realizzazione del bozzetto di un manifesto di 'pubblicità etica', ovvero finalizzata a coinvolgere nei confronti di un tema di interesse collettivo,

studiando un manifesto per la comunicazione visiva di un messaggio veicolato da un'immagine articolata e un testo ridotto al minimo (titolo e un breve slogan), rivolto ad un target definito e riconoscibile

# Invito al vaccino

**focalizzare il concept**, ovvero l'idea che esprime il **significato** della vostra comunicazione: **quale è il mio messaggio?**

- definire il **significante**, ovvero **come** trasmettere il significato (attraverso che immagine lo veicolo? Solo immagine o anche testo? Quali parole rafforzano il messaggio?);
- redigere un elenco di eventuali alternative tra cui scegliere valutando pro e contro e **decidere senza compromessi**;
- annotare gli elementi importanti (immagine e parole) e definire le relazioni gerarchiche e di posizione (grande/piccolo, sopra/sotto);
- stilare un elenco preciso di immagini/materiali da recuperare con note sulla eventuale rielaborazione (es. *'mela morsicata di carta di Gazzetta dello Sport'*).

### **Sviluppare la progettazione grafica**

- studiare il formato e la griglia di riferimento per il layout, fissando tutte le misure della geometria della gabbia in un menabò (margini laterali, superiore e inferiore - linee guida della griglia, baricentro visivo dell'immagine) sull'album;
- trasferire **su un bozzetto a scala ridotta** (es. grande la metà della realizzazione o 1/3) disegnando tutto gli ingombri per vedere se il layout è proporzionato, **prima di rifarlo al vero**.

**Realizzare il progetto...**

## Raccomandazioni:

- Usate un supporto un po' pesante e lavorate con le mani, non in digitale, anche se potete stampare e ritagliare immagini scaricate da internet;
- I formati Uni (**A2-A3-A4**) si riproducono più facilmente con le fotocopie (lavorare in grande e poi ridurre permette di fare le cose meglio);
- Si possono usare materiali diversi con tecniche miste, combinando liberamente fotografie, disegni vostri, fogli/involucri ritagliati, ecc...;
- Ricordare che le immagini con copyright (quasi tutte tranne quelle per le quali è **esplicitamente** dichiarato il tipo di Creative Commons) per legge non si possono usare, quindi manipolatele e prendetene solo dei pezzi.



**Collage** = tecnica derivata concettualmente dal **mosaico** che costruisce immagini mettendo insieme con la colla pezzi di carta, che nasce dal riuso di elementi incoerenti già destinati ad altro nell'intento di realizzare una nuova cosa, esistente con nomi diversi anche in altre arti:

- **fotomontaggio** / immagini di oggetti reali
- **patchwork** / ritagli di stoffa
- **capriccio** / brani musicali
- **pasticcio** / avanzi di cucina

Di fatto un gioco di immagini che aggrega e mescola frammenti di realtà diverse in un'immagine unitaria nuova.



**Maria Grazia Lazzari, Papier collé**

# Collage come arte

Il *collage* è una tecnica utilizzata per creare immagini composite, prodotte con la sovrapposizione di carte e materiali diversi, fotografie, oggetti, ritagli di giornale o di rivista. Le composizioni sono realizzate con l'utilizzo di materiali diversi incollati su un supporto di vario tipo, in genere rigido.

Il termine indica la tecnica e per metonimia anche le opere stesse ed è stata una delle tecniche più utilizzate dagli artisti della Pop art.

Il collage compare agli inizi del Novecento, introdotto da esponenti del Cubismo ed in particolare Braque e Picasso, che lo adottò nell'autunno del 1912 con i cosiddetti *papiers collés*, che oltre alla carta utilizzavano oggetti come pacchetti di sigarette, scatole di fiammiferi, carte da gioco ecc...

Il 'polimaterismo' del collage attrasse i Futuristi e sfociò nell'Astrattismo geometrico, mentre un'altra corrente sviluppò un collage a tre dimensioni (*assemblage*) che trovò spazio nei movimenti Neo-Dada, nella Pop art e nel Nouveau réalisme.

Tra i precursori quindi ci sono molti artisti di riferimento dei movimenti d'avanguardia della prima metà del XX secolo, come il Bauhaus, Dada e il Surrealismo. Anche Max Ernst riutilizzava incisioni b/n di inizio secolo. Il collage viene utilizzato anche dai futuristi italiani (Boccioni e Depero) e da numerosi artisti altri del ventesimo secolo, tra cui Robert Rauschenberg (1925-2008), nome di spicco della Pop art e del movimento Neo-Dada, che fu uno dei maestri della tecnica denominata *combines*, che nello spirito stesso del movimento mette in evidenza oggetti e immagini come frammenti della vita quotidiana.





Nell'Ottocento il ritaglio e l'incollatura giustapposta di elementi diversi era usato in ambito devozionale per comporre quadretti religiosi o per decorare i diari.

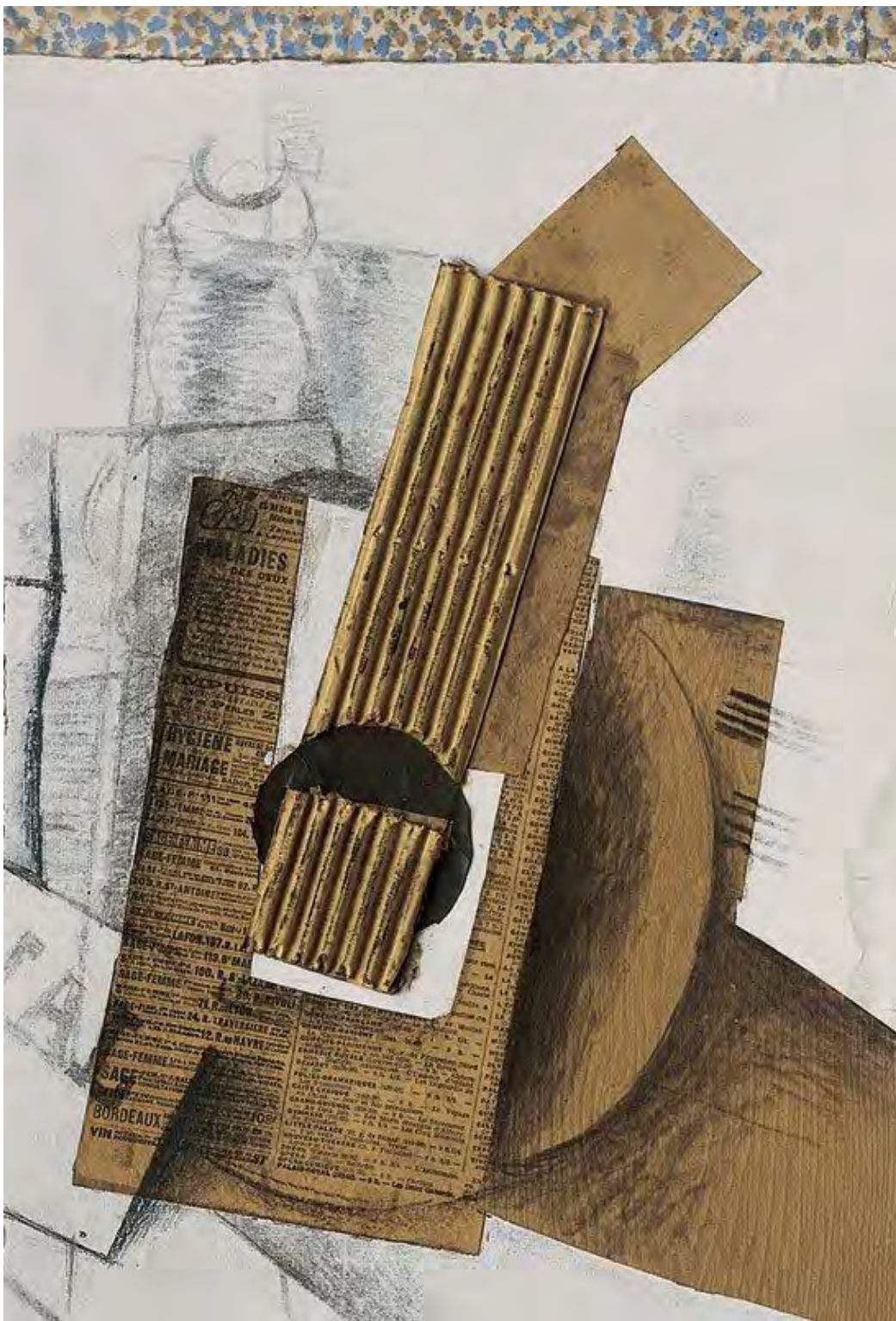
L'uso del *collage*, o *papiers collés*, come tecnica grafica nasce agli inizi del Novecento con le Avanguardie Storiche e consiste nell'incollare frammenti di carta colorata a un fondo sostenuto, unendo anche ritagli di giornale, immagini fotografiche, piccoli oggetti, disposti secondo una composizione studiata, con un effetto astratto, figurativo o geometrico.

Nelle arti figurative questa tecnica povera che ricicla, accosta o sovrappone parzialmente e incolla materiale di recupero, assume le caratteristiche della rottura radicale rispetto alle tecniche nobili della pittura e del disegno, rottura che riguarda la **tecnica**, ma anche e soprattutto **forma** e **contenuto**.

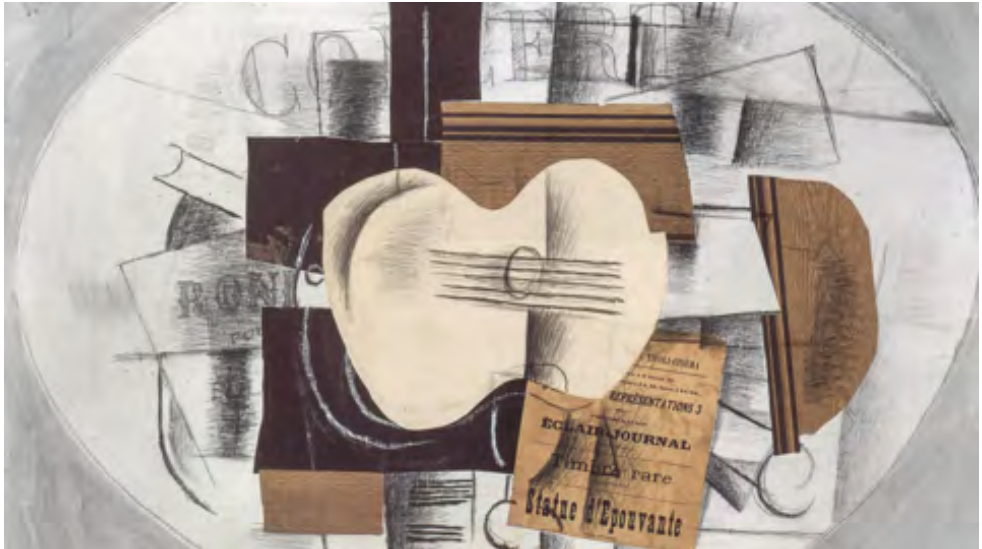
Infatti il concetto su cui si basa la tecnica rafforza in modo simbolico lo strappo nei confronti della pittura accademica con la realtà rappresentata in prospettiva e i primi sostenitori furono Picasso (1912) e Braque. Picasso oltre alla carta usava materiali/oggetti eterogenei, come pacchetti di sigarette e scatole di fiammiferi, proprio per enfatizzare uno spazio esteso in tutte le direzioni in aperta polemica con la 'finestra' prospettica di Leon Battista Alberti.

La **carta tagliata** e incollata quindi diventa la **metafora di oggetti sezionati e ricomposti** nello spazio, che sintetizza una nuova visione della realtà rispetto alla tradizione.

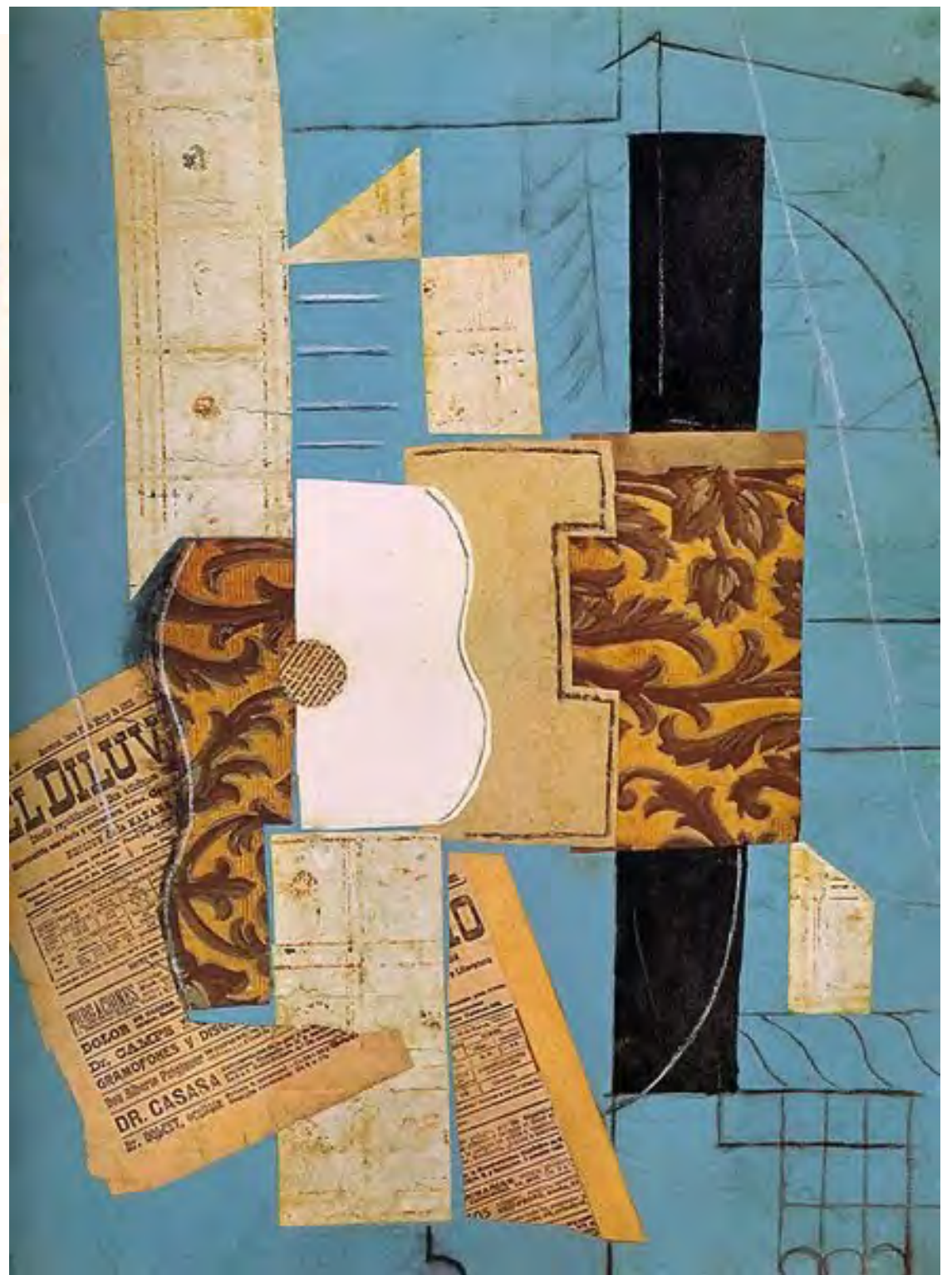
Lo **strappo** della carta enfatizza la metafora della rottura della regola prospettica che simbolizza la pittura accademica per innescare la rivoluzione nelle arti formali: la decostruzione del vecchio per costruire una nuova arte.



George Braque



# Pablo Picasso







# Bauhaus



Il cambiamento nelle arti visive era specchio dei mutamenti sociali, politici e culturali dell'epoca..

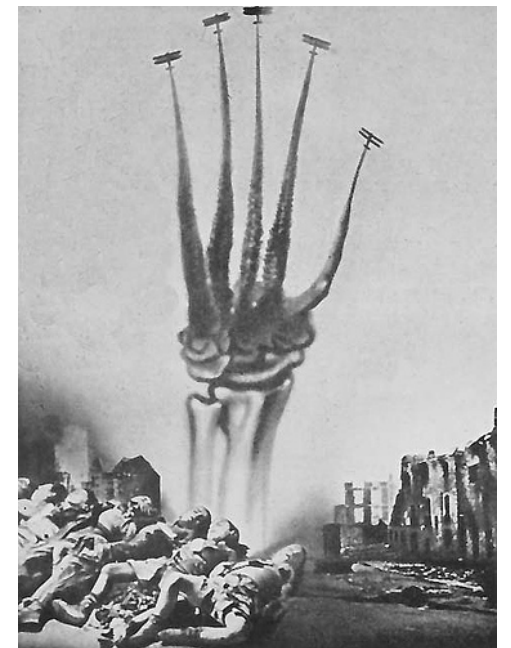
Il clima politico stimola artisti e collezionisti, attratti dall'uso di materiali sperimentali e innovativi, anche eccessivi eccessivi e di forte contestazione nei confronti del passato.

Le avanguardie procedono con una ricerca continua che procede in parallelo con l'innovazione tecnologica.

Nei lavori delle avanguardie, il **collage** esprime il desiderio di negare ogni richiamo al passato anche dal un punto di vista tecnico e assume un significato legato alla valorizzazione rivoluzionaria di materiali poveri e racconta l'avanzata di nuove classi sull'orizzonte della storia.

Espressionisti e Dadaisti lo usano con intento polemico anche a fini di contestazione politica. Nel 1924 tedesco J. Heartfield lo usò come arma satirica contro Hitler e il Nazismo, applicandosi prevalentemente su materiale fotografico.

George Grosz scrive: *«Quando John Heartfield ed io inventammo il fotomontaggio, nel mio studio, alle cinque di una mattinata di maggio nel 1916, nessuno dei due aveva idea delle sue enormi potenzialità, né della strada spinosa ma piena di successo che ci avrebbe aspettato. Come spesso succede nella vita eravamo inciampati in un filone d'oro senza nemmeno accorgercene».*



# Autori di collage...

- Franco Asinari
- Johannes Baader
- Johannes Theodor Baargeld
- Nick Bantock
- Amadeo de Souza Cardoso
- V. Balu
- Romare Bearden
- Peter Blake
- Guy Bleus
- Umberto Boccioni
- Rita Boley Bolaffio
- Georges Braque
- Alberto Burri
- Cosimo Canelles
- Reginald Case
- Joseph Cornell
- Albina e Giuseppina Coroneo
- Philippe Derome
- Mario De Donà
- Jim Dine
- Arthur G. Dove
- Marcel Duchamp
- Max Ernst
- Juan Gris
- George Grosz
- Raymond Hains
- Richard Hamilton
- Raoul Hausmann
- John Heartfield
- Damien Hirst
- Hannah Höch
- David Hockney
- Istvan Horkay
- Ray Johnson
- Jiří Kolář
- Lee Krasner
- Lennie Lee
- Gid London
- Kazimir Severinovič Malevič
- Conrad Marca-Relli
- Eugene J. Martin
- Henri Matisse
- John McHale
- Robert Motherwell
- Joseph Nechvatal
- Robert Nickle
- Fred Otnes
- Pablo Picasso
- Francis Picabia
- Robert Rauschenberg
- Man Ray
- Larry Rivers
- Mimmo Rotella
- Esmeralda Ruspoli
- Anne Ryan
- Kurt Schwitters
- Gino Severini
- Daniel Spoerri
- Jonathan Talbot
- Lenore Tawney
- Cecil Touchon
- Scott Treleaven
- Jacques Villeglé
- Kara Walker
- Tom Wesselmann
- Enric Miralles

# Henri Matisse

Henri Matisse utilizzava fogli dipinti da lui con uno strato unico di tempera a guazzo – acqua, colla e pigmento -, steso con un pennello piatto in collage su fondo bianco





# Marcel Duchamp





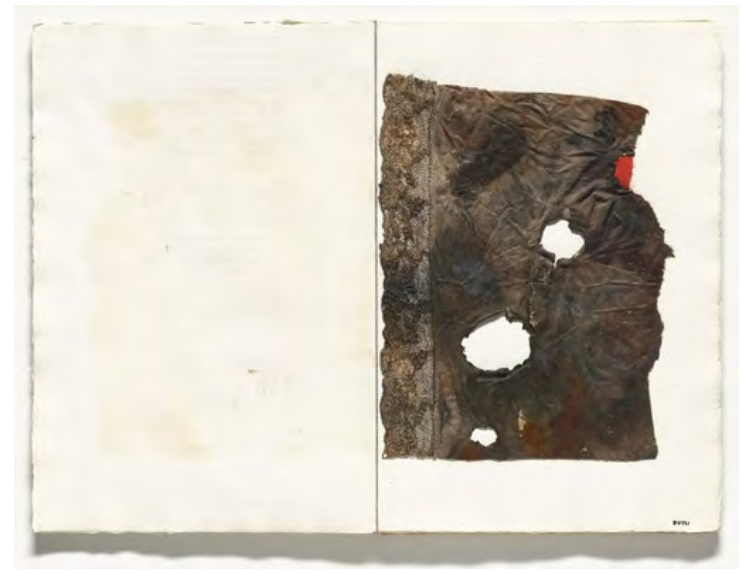
**Mimmo Rotella** a partire dagli anni '50 sperimentò una tecnica apparentemente opposta denominata *décollage*, realizzata mediante strappi su poster e materiali pubblicitari.



## Enrico Accatino, Carte Costruite



Negli anni '60 Enrico Accatino introduce il termine *Carte Costruite* per indicare collages realizzati con carte precedentemente preparate a tempera o acrilico.



Alberto Burri



## Eronda

Nell'ambito della humor grafica la tecnica del collage con cartoncino caratterizza l'opera di **Mario De Donà**, noto anche con lo pseudonimo di **Eronda**, artista molto attivo negli anni '70 e '80.



in serigrafia a 4 colori

Enric Miralles:

“Un **collage** è un documento che fissa un pensiero in un posto, ma in un modo vago, deformato e deformabile; fissa la realtà in modo da poter lavorare con essa.”

“... come quando rovesciamo una tasca, cade tutto e lo raccattiamo ...”



“... l’inizio del dialogo tra il pensiero e la costruzione”.

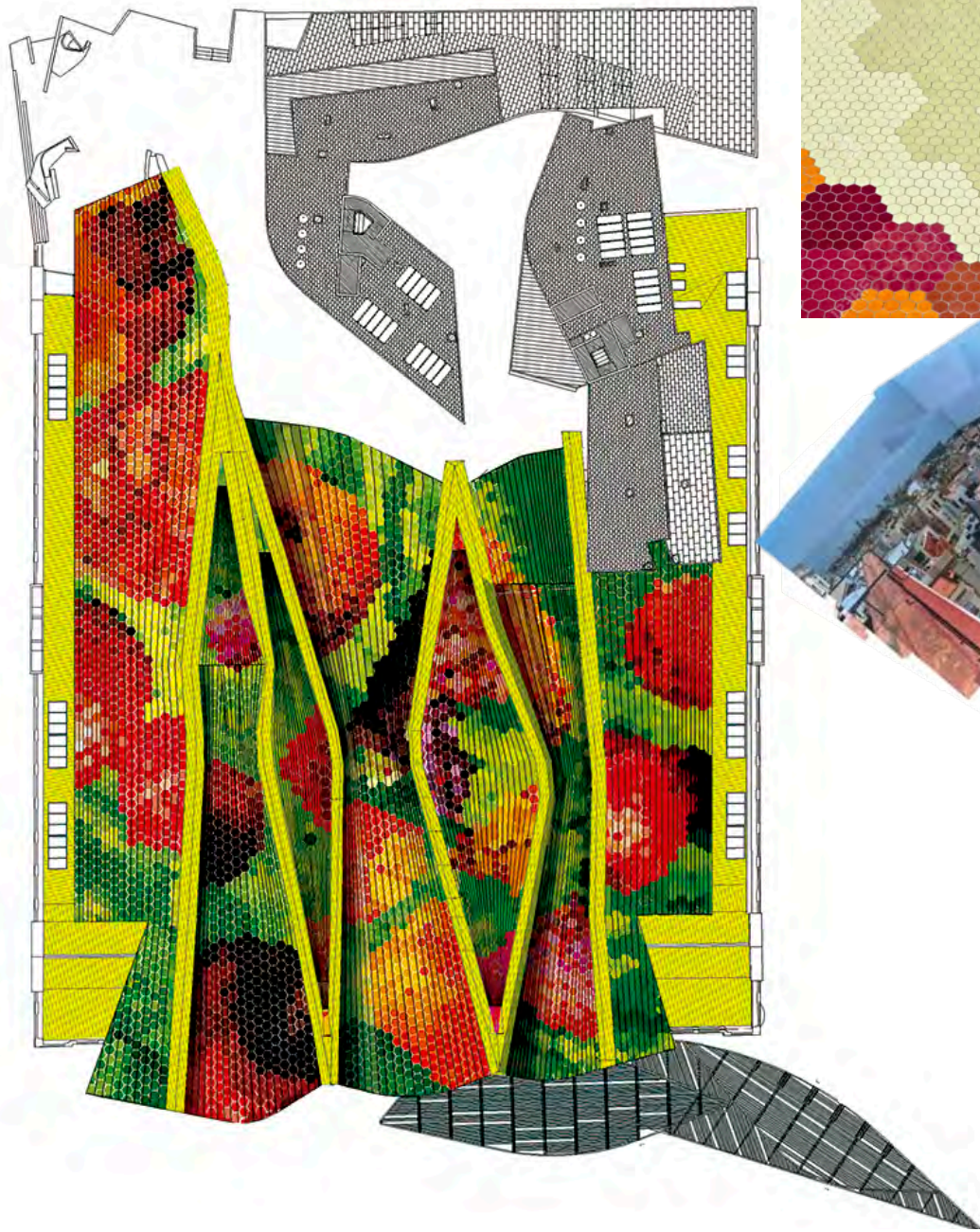


**Non solo nelle arti figurative...  
(collage di architettura)**

“... come un puzzle, rappresenta lo spazio in un modo che riproduce il processo del fare del progetto stesso...”



**Eric Miralles –ristrutturazione del Mercato di Santa Caterina a Barcellona**



**Ristrutturazione del Mercato di Santa Caterina  
Barcellona**



# **Adesso tocca a voi!**

**...una volta finito fate la scansione  
e la caricate su Pinterest.**

**BUON LAVORO ...**

**... e DIVERTITEVI !**